



# TESSITORI DI FRATERNITÀ

## TESTI DI RIFERIMENTO DEI GRUPPI DI ASCOLTO DELLA PAROLA

### 2. INCONTRO - MATTEO 18, 23-35

*Il mio enorme debito (il peccato che sta alla mia porta e che a volte prende possesso di me stesso, come con Caino) è completamente condonato dal Re della parabola che racconta Gesù. Ora, sono capace di fare lo stesso con chi mi è debitore? A fronte dei 10.000 talenti che mi sono stati condonati, non riesco a “perdonare” 100 denari...*

*Una delle condizioni perché possa esserci un'autentica fraternità è il perdono reciproco, possibile solo se abbiamo piena coscienza che viviamo di grazia.*

<sup>23</sup>Il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. <sup>24</sup>Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. <sup>25</sup>Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. <sup>26</sup>Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: «Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa». <sup>27</sup>Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito. <sup>28</sup>Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: «Restituisci quello che devi!». <sup>29</sup>Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: «Abbi pazienza con me e ti restituirò». <sup>30</sup>Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito. <sup>31</sup>Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. <sup>32</sup>Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: «Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. <sup>33</sup>Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?». <sup>34</sup>Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto. <sup>35</sup>Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello».